

Bilancio consuntivo 2018 - Relazione del Tesoriere

Il bilancio consuntivo 2018 che viene sottoposto all'esame della Direzione è strutturato in tre documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Relazione dei revisori dei conti.

Lo stato patrimoniale presenta un valore dell'attivo pari a 38.164,27 € corrispondenti alle attività ordinarie e pareggia il passivo utilizzando per 25.005,83 € utili degli esercizi precedenti. La situazione patrimoniale si presenta comunque solida con un patrimonio netto pari a 32.148,29 € tale da coprire il disavanzo di cui sopra, con un netto pari a 7.142,46 € ed una disponibilità liquida al 31 dicembre 2018 pari a 25.942,28 €, di cui 24.200,08 € banca e 1.742,20 € cassa. Garantendo la disponibilità del fondo TFR che al 31 dicembre 2018 è pari a 15.107,89 € e 3.519,74 oneri del personale in c/retribuzioni e ferie da liquidare.

Il conto economico presenta un volume di costi pari a 81.334,18 € significativamente inferiori al consuntivo 2017 pari a 101.054,12 €. La differenza di 19.719,94 € è da imputare all'adozione di interventi di contenimento strutturale dei costi, con particolare riferimento ai costi per servizi che si riducono di 5.580,40 €, per godimento di beni di terzi che si riducono di 3.624,31 € e del personale che segna una riduzione di 22.268,94 €, mentre sono aumentati di + 6.019,38 € gli oneri diversi di gestione e per + 6.262,05 € per gli oneri straordinari.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato sul piano economico e patrimoniale da specifiche circostanze di riordino contabile in conseguenza di decisioni assunte dal Coordinamento regionale e dal livello nazionale, quali:

1. La Direzione regionale nella seduta dell'11 giugno 2018 ha modificato il regolamento finanziario introducendo un nuovo criterio di redistribuzione dei contributi dai parlamentari per le varie Federazioni. In sostanza si è deciso che indipendentemente dal collegio di elezione nell'ambito veneto ogni federazione possa vedersi riconosciuto il contributo derivante da un parlamentare, mentre il residuo va versato al Coordinamento regionale che poi redistribuirà alle singole federazioni con la ponderazione della popolazione residente. Questa decisione ha comportato per la nostra Federazione una riduzione di contribuzione da parlamentari di circa 18.000,00 €. Dei tre parlamentari eletti nei collegi della provincia di Venezia uno versa a Venezia, uno alla Federazione di Treviso ed il terzo al coordinamento regionale che poi provvede a ristorare la Federazione stessa con un importo di circa 450,00 €/mese. Di tale circostanza si era tenuto conto nell'elaborazione del preventivo 2018 ed in tal senso di è

seguita l'attività del 2018, riducendo costi ed ogni altra attività politica;

2. Il bilancio della federazione e del coordinamento regionale presentavano delle differenze in termini di crediti reciprocamente vantati. Si è dato corso ad un'accurata ricognizione che ha portato ad un accordo sottoscritto in data 31 ottobre 2018. Il credito vantato dalla federazione pari a 12.471,95 € è stato abbattuto di 5.500 €, generando così una minusvalenza;

3. Richiesta da parte del Coordinamento regionale 5.420,05 € per quote dovute relative alle primarie 2017 e non ancora contabilizzate;

4. Iscrizione a bilancio di un costo di 5.784,00 € quale richiesta del livello nazionale a copertura delle spese di trasporto per la manifestazione tenutasi a Roma il 30 settembre 2018. Per tale importo è in corso una valutazione con il livello nazionale, ma si è ritenuto corretto darne evidenza.

Il complesso dei fatti sopra descritti ha portato al disavanzo di 25.005,35 €, di cui 8301,30 € imputabili a quanto descritto al punto 1 e 16.704,05 € ai fatti evidenziati ai punti 2,3, e 4.

La struttura dei costi è caratterizzata per il 0,35% per costi per materie prime sussidiarie (272,33 €), per 29,88 % per costi per servizi (24.308,36 €), per il 13,70 % per costi per godimento beni di terzi (11.148,73 €), per il 31,21 % per costi per il personale (25.384,20 €), per il 17,16 % per oneri diversi di gestione (13.958,17) e 7,70% oneri straordinari e finanziari (6.262,39 €).

I proventi risultano pari a 56.328,35 € contro i 98.040,21 € del consuntivo 2017. La differenza è da attribuire alla circostanza che nel corso del 2017 vi sono state entrate da primarie per circa 27.000,00 €, da parlamentari 28.060,00€ contro i 18.635,00 € e per il sostegno all'attività politica 10.870,00 € contro 2125,00 €.

La struttura dei ricavi è caratterizzata per il 26,27 % da entrate per tesseraamento, mentre il restante 73,73% da contributi parlamentari, regionali e vari.

Il differenziale tra ricavi e costi segnala una perdita pari a 25.000,83 € contro i 3.013,91 € del 2017, come evidenziato nello stato patrimoniale.

La relazione dei Revisori dei conti illustra nel dettaglio e positivamente la regolarità e le poste della gestione.

Le voci in uscita sono state ridimensionate rispetto agli esercizi precedenti così da contenere il disavanzo, frutto di regolarizzazioni di poste creditizie divenute inesigibili, nonché creare le condizioni per garantire l'equilibrio economico per le gestioni future.

Sono stati infatti tagliati costi tra cui quelli della gestione della sede Metropolitana, che assorbiva gran parte delle entrate ed anche una revisione organizzativa per quanto attiene i costi del personale, come evidenziato in precedenza.

La situazione sopra descritta evidenzia una debolezza strutturale in quanto il contenimento del disavanzo da 19.633,36 € del 2016 a 3.013,91 € del 2017 e la risalita a 25.000,83 € del 2018 è stato ottenuto attraverso un contenimento dei costi senza sviluppare particolari attività di sostegno politico verso il territorio ed i circoli.

Infatti l'obiettivo non è solo il pareggio delle partite correnti, ma programmare iniziative politiche e di sostegno all'attività politica in un contesto di nuove capacità e fonti di finanziamento del livello metropolitano del Partito.

Il Tesoriere del PD Metropolitano di Venezia

Gino Zottis

Venezia 30 marzo 2019